



● **Banca Intesa**, guidata da **Corrado Passera** (nella foto), ha firmato l'accordo per il controllo del 30% del capitale della Cassa di Risparmio di Fano. Intanto ha lanciato "Mutuo 95" che, con durata 30 anni e tre

opzioni di tasso, finanzia fino al 95% l'acquisto della prima casa fino ad un massimo di 220.000 Euro. Nel frattempo Intesa Leasing ha chiuso il 2004 con un utile netto pari a 57,3 milioni (+107%) e 17.761 contratti stipulati per un importo complessivo pari a 2.808,8 milioni (+12,1%); mentre la controllata Banca di Trento e Bolzano ha chiuso il 2004 con un utile netto di 16 milioni (+6%). Infine il consigliere di Intesa Francesco Arcucci è entrato nel CdA di Zao Banca Intesa Mosca.

● **Unicredit**, che si prepara con l'assemblea soci del 2 maggio a confermare il vertice (Carlo Salvatori presidente, Alessandro Profumo a.d.), ha lanciato una maxi-cartolarizzazione su mutui residenziali da 3 miliardi e, tramite Unicredit Italiano Bank Ireland, ha lanciato un bond triennale di 250 milioni di franchi svizzeri. Intanto Unicredit Banca d'Impresa ha chiuso il 2004 con un utile netto di 505 milioni (+16,2%).



● **Sanpaolo IMI** ha chiuso il 2004 con un utile netto di 1,39 miliardi (+43,3%); mentre il dividendo balza a 0,47 Euro (+20,6%). Passando alle controllate, **Mario Greco** (nella foto) ex brillante a.d. di

Ras, è il nuovo a.d. di Aip, il polo assicurativo vita della banca torinese. Greco, nipote di Franzo Grande Stevens, presidente della Compagnia San Paolo (maggiore azionista della banca), è entrato anche nel CdA e nel comitato esecutivo di Banca Fideuram: è dunque ipotizzabile un più stretto controllo sull'operato del numero uno Fideuram, Giuseppe Rosnati. Intanto Massimo Varazzani è stato designato a.d. di Sanpaolo IMI private equity; mentre il presidente Mario Mauro diventa vice presidente. Nel frattempo l'Ifil degli Agnelli ha acquistato per 263 milioni l'1,54% del capitale ordinario del Sanpaolo IMI, portando la propria quota al 6,3% (4,99% del capitale totale). Infine la controllata CariPaRo ha chiuso il 2004 con un utile netto di 112,5 milioni (+13,5%).

● **Fineco Group (gruppo Capitalia)** ha chiuso il 2004 con un utile netto di oltre 415 milioni, contro un risultato negativo di 40 milioni nel 2003. Nel CdA sono stati confermati Francesco Carbonetti, Rino Mario Gambari, Fabio Gallia, Matteo Arpe, Domenico Cavallo, Carlo Stefano Enrico, Luca Ferrarini, Carmine Lavanda e Giampietro Palazzani. Entrano a farne parte Donato Fontanesi, Alessandro Garrone, Alfredo Malguzzi, Emma Marcegaglia, Fulvio Muntipò e Enrico Zini.

● **Banca Popolare di Lodi** ha chiuso il 2004 con meno costi, decise rettifiche e più ricavi. L'utile netto tocca i 168,4 milioni, contro i 26,9 milioni del 2003. Gli azionisti ricevono un dividendo pari a 0,275 Euro per azione (+37,5%). Il risultato di gestione (+41,6% a 874,4 milioni) ha beneficiato soprattutto della politica di contenimento dei costi. Il gruppo Bipielle ha intanto lanciato un bond da 750 milioni.

Nel frattempo Reti Bancarie Holding (gruppo Bipielle) ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 89 milioni (+279,53%). Il dividendo per azione proposto, pagabile dal 5 maggio, è pari a 2 Euro. Infine Bipielle Investimenti ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 149,9 milioni (+119,37%). Proposto un dividendo di 0,35 Euro per azione, in pagamento dal 2 al 5 maggio.

● **Banco Desio e Brianza** ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 31,46 milioni, (+56,3%); proposto un dividendo per le ordinarie di 0,083 Euro per le azioni ordinarie (0,075 nel 2003) e di 0,100 Euro per le risparmio (0,090).

● **Bipiemme gestioni SGR (gruppo BPM)** ha chiuso il 2004 con un utile netto di 10,7 milioni (+8,2%) e un patrimonio gestito di 18 miliardi.

● **Banca Popolare Emilia Romagna** ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 223,7 mio (+10,6%). Intanto la controllata Popolare Campania ha chiuso il 2004 con un utile netto di 18,51 mio (+40%) e il controllato Banco di Sardegna ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato a 37,2 mio (+7%).

● **Banca Popolare di Vicenza** ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato pari a 67,7 milioni di Euro (+37,1%), un risultato di gestione consolidato pari a 181,4 milioni di Euro (+23,8%) e un utile netto della capogruppo pari a 82 milioni di Euro (in aumento di 4,7 milioni rispetto all'anno precedente).

All'assemblea dei soci viene proposto un dividendo unitario di 0,95 Euro per azione. Intanto arrivano promozioni ai vertici della banca vicentina: Divo Gronchi sarà amministratore delegato. Scatti sono previsti anche per l'attuale condirettore generale Luciano Colombini e per il vice direttore generale vicario, Samuele Sorato, che dovrebbero divenire direttore generale e condirettore generale. La decisione finale sarà presa dall'assemblea annuale fissata del 14 maggio.

● **Banco Popolare di Verona e Novara**, che ha aperto un ufficio di rappresentanza a Shanghai, ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 411 milioni di Euro (+27%), superiore alle attese del piano industriale. Ai soci viene proposto un dividendo unitario a 0,50 Euro per azione (+25%), in pagamento dal 26 maggio.

Intanto il controllato Credito Bergamasco ha chiuso il 2004 con un utile netto di 129,95 milioni (+36,2%); proposto un dividendo di 0,82 Euro ad azione (+9,3%). Infine la controllata Banca Aletti ha chiuso il 2004 con un utile netto di 42,6 milioni (+25,5%).

● Il CdA del **Credito Siciliano** ha confermato Francesco Giacobbi come direttore generale; mentre il vice Renato Merlino assumerà la carica di vice direttore generale vicario. Il CdA ha poi nominato alla carica di vicedirettore generale Umberto Colli.

● **Banca Popolare di Intra** ha chiuso il 2004 con un utile netto di 19,063 milioni (+14%), proposto un dividendo di 0,2 Euro per azione, invariato rispetto allo scorso anno.

● **Banca Etruria** ha realizzato un utile netto di 29,41 milioni nel 2004, contro i 20,06 milioni dell'intero 2003.

● **Hypo Alpe Adria** ha registrato nel 2004 un fatturato di 17,2 miliardi (+35%), con un risultato d'esercizio di 247,5 milioni (+22%).

● **Prestito obbligazionari convertibile subordinato** di 49,12 milioni e contestuale aumento del capitale sociale per la **Banca Popolare di Puglia e Basilicata**. Il prestito riservato ai 21.000 soci, collocato dal prossimo maggio, avrà durata quinquennale. Intanto Raffaele D'Ecclesiis è stato riconfermato presidente della banca. L'esercizio 2004 dell'istituto si è chiuso con un utile netto di 12,6 milioni (+7,3%).



● **Monte Paschi di Siena** (nella foto il presidente Pierluigi Fabrizi) ha chiuso il 2004 con un utile netto (+16,1%) e registra un dividendo in forte crescita (0,086 Euro alle ordinarie, +57,5% rispetto all'anno precedente).

Mps ha intanto stipulato un accordo con il gruppo Gabetti per offrire servizi finanziari Mps nelle 750 agenzie immobiliari presenti in tutta Italia. Intanto la controllata Banca Agricola Mantovana ha chiuso il 2004 con un utile netto di 71,5 milioni (+129,5%).

● Il gruppo **Bpu** (nella foto l'a.d. Giampiero Auleta Armenise) nel primo anno di piena operatività ha ottenuto un utile di 290 milioni: ai soci verrà confermato il dividendo di 0,67 Euro per azione. Il margine di interesse è cresciuto a 1,54 miliardi (+3,1%), le spese amministrative sono scese dell'1,7% a 1,42 miliardi. È stato sciolto intanto il contenzioso con alcuni soci storici della Banca Popolare di Ancona. Intanto la controllata Banca Popolare di Bergamo ha chiuso l'ultimo esercizio con un utile pari a 190,2 milioni. Infine Bpu, tramite Popolare Bergamo e Comindustria, ha stanziato 20 milioni di plafond per finanziamenti a medio termine, in collaborazione con Uniascom Varese e Ascomfidi Varese.



● **Banca Lombarda** (nella foto il direttore generale Victor Massiah) con l'accordo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Fondazione Banca del Monte di Lombardia, ha disinnescato l'opzione *put* che era stata concessa ai due enti per poter vendere il residuo 40% detenuto nella Banca Regionale Europea. Per Banca Lombarda viene dunque meno l'obbligo di sborsare 800 milioni. Le due fondazioni non incasseranno il valore previsto dalle opzioni di vendita: in cambio hanno ottenuto impegni di sviluppo per la Bre e di una politica di *pay out* che sarà volto a massimizzare la redditività della partecipazione.



● **Cassa di Risparmio di Firenze**, che ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 102,3 milioni (+20,8%) confermando un dividendo di 0,052 Euro per azione, ha lanciato un bond quinquennale da 100 milioni. Intanto la partecipata Centro Leasing ha chiuso il 2004 con un utile netto a 16,44 milioni, in leggero miglioramento e contratti stipulati per 1.301 milioni (+10%). L'altra partecipata, il gruppo Findomestic, ha chiuso il 2004 con impieghi gestiti pari a 7.266 milioni, un utile netto di 104 milioni e un giro d'affari di 5267,6 milioni (+10,6%).

● **Banca Intermobiliare** ha chiuso il 2004 con un utile netto di 33,3 milioni (+22,1%) e un dividendo di 0,175 Euro per azione (+16,7%). Approvato inoltre un aumento di capitale da 150 milioni da effettuarsi con bond subordinati convertibili.

● Il gruppo **Antonveneta** è tornato in utile a fine 2004 con un risultato netto di 282,7 milioni, che permetterà la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a 0,45 Euro per azione. L'assemblea si terrà il 14 maggio e prevede il rinnovo degli amministratori. Nel primo trimestre dell'anno, il gruppo ha rinnovato l'offerta di prodotto lanciando Sistema, un ventaglio di conti correnti destinati a 5 diversi profili di clienti privati e, in collaborazione con Trl, il programma più seguito di Mtv, un conto corrente denominato Clubba, destinato ai giovani dai 15 ai 18 anni, a costo zero.

● **Credito Emiliano** ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato a quota 130,2 milioni di Euro (+35,8). Il dividendo proposto a 0,25 Euro per azione (in crescita rispetto a quello di 0,20 erogato nel 2003) verrà messo in pagamento dal 26 maggio 2004. La banca, che ha lanciato un bond da 500 milioni, ha aperto una filiale a Casale Monferrato (via Vigliani); mentre Credemleasing ha chiuso il 2004 con un utile netto di 290,9 milioni (10,1 nel 2003).

● Il gruppo **Banca Sella** ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 26,8 milioni (+109%). Intanto la banca, che ha realizzato la prima guida di servizi per gli immigrati residenti a Milano e che vede Massimo Lucco Borlera nuovo direttore investimenti Gestnord Fondi SGR, ha approntato un piano di *recruiting* che riguarda 16 nuovi collaboratori. Per informazioni consultare l'indirizzo http://www.sella.it/gbs/banca_sella/job/job.js e inviare qui il curriculum vitae.

Banche italiane, scendete in campo

Nell'indice del mercato europeo

sono incluse 67 banche. Tra le prime dieci, 5 sono inglesi, 2 svizzere, 2 spagnole ed una francese. Nelle successive dieci, ne compaiono 2 italiane, Unicredit e Banca Intesa, ed una tedesca, Deutsche Bank. La banca più grande è HSBC che capitalizza 145 miliardi di Euro. Unicredit ha un valore di 29 miliardi e Deutsche Bank di 36 miliardi. Negli Stati Uniti tre banche superano i 100 miliardi di Euro, Citibank, Bank of America e JP Morgan Chase. Tutte si sono formate attraverso la fusione di entità diverse. Nell'area Euro le due banche maggiori sono Banco Bilbao Vizcaya e BNP Paribas. Ambedue hanno una dimensione di circa 50 miliardi. Nessuna ha una presenza dominante nei mercati finanziari internazionali. In Europa le banche maggiori sono le inglesi e le due banche svizzere UBS e Crédit Suisse. Tutte hanno cercato di rafforzarsi nel mercato americano. Vi è stata un'unica operazione importante nell'area Euro: l'acquisizione da parte di HSBC della banca francese Credit Commercial de France.

Fa riflettere l'assenza di istituti dominanti di origine tedesca. A livello internazionale è ben conosciuta la Deutsche Bank, banca che non ha una diffusione capillare nel suo paese. Le altre grandi (Dresdner e Commerz) hanno avuto problemi e sono uscite, per il momento, dalla competizione.

Molto dinamiche sono le banche spagnole. SCH ha comperato la Abbey National, importante istituto inglese e ha una partecipazione di quasi il 10% nel San Paolo di Torino.

La strada verso la creazione di grandi banche nell'area Euro è ancora tutta da percorrere. Nessun istituto ha oggi un chiaro vantaggio ed anche le banche italiane hanno carte da giocare. Vedremo cosa succederà.

DI LUIGI CROSTI
amministratore delegato Etra SIM

● L'americana **Merrill Lynch** ha nominato Maurizio Tamagnini *managing director* e *country head* Italia, Andrea Pellegrini capo dell'*investment banking* Italia, Pierluigi Berchicci *managing director*; mentre Flavio Cereda è il nuovo responsabile *small cap*.

● L'americana **Goldman Sachs** ha istituito un fondo chiuso da 8,5 miliardi di dollari. Intanto Goldman Sachs Asset Management vede Rodolfo Fracassi entrare nel *team* di *business development*.

● L'americana **Citigroup** ha visto l'uscita, in Italia, di Luca Toniutti, *country officer* e *global manager* della divisione *private banking*.

● La francese **Société Générale** ha acquisito dal gruppo Sok il 100% della russa Promek Bank.

● L'olandese **ING** ha acquisito il 19,9% della cinese Bank of Beijing con un esborso di 215,1 milioni di dollari.

● La belgo-olandese **Fortis Bank**, che ha acquisito la turca Disbank per 985 milioni, si espande nel settore derivati sulle *commodities*. Sono in lancio operazioni di brokeraggio sul settore agricoltura: il nuovo *team* farà a capo a Christopher Johnson, che riporterà a Ian Downes, capo dei *commodity derivatives* di Fortis. Marc Luet è intanto stato nominato amministratore delegato del *consumer credit business*. Intanto il nuovo *country manager* per la Spagna è Paul Peeters.

● La svizzera **UBS Global Asset Management** ha costituito in Italia una nuova società per istituire e gestire *hedge funds*: UBA Alternative Investments SGR. Il *team* di gestione è costituito da Giovanni Papini, a.d. UBS Alternative Investments SGR, Antonio Chiarello (direttore operativo) e Antonio Mancini (direttore investimenti).

● L'elvetica **BSI** (gruppo Generali) ha nominato Chantal Stambanoni Koeferli responsabile unità comunicazione e pr. Intanto Banca BSI Italia vede Simona Paolucci neoresponsabile *media relations*; mentre Luca M. Venturi è stato confermato responsabile *media relations* di gruppo in BSI SA.

● L'elvetica **Cornèr Banca** ha chiuso il 2004 con un utile netto di 62,1 milioni di franchi svizzeri e attività per 3.714,8 milioni (+6,4%).

Morgan Stanley: guerra contro Purcell

Guerra senza quartiere all'americana **Morgan Stanley**, dove è stata messa in discussione la *leadership* del presidente e Ceo **Philip Purcell**. Lo scontro interno ha portato alla caduta di teste eccellenti nel giro di pochi giorni. Purcell, salito ai vertici del colosso dai ranghi della Dean Witter nel 2001, è accusato di aver trascurato le attività nella *securities*. Tra i neopromossi sono stati nominati condirettore generale lo stratega Stephen Crawford, il responsabile del reddito fisso Zoe Cruz, il sostituto di Stephen Newhouse. La scelta ha portato alle dimissioni in

rapida successione del responsabile *securities* Vikram Pandit, di John Havens, capo dell'*institutional equity* e del suo stretto collaboratore Guru Ramakrishnan.

Se ne è andato anche il vicepresidente Joseph Perella e il capo dell'*investment banking* Tarek Tery Meguid, sostituiti rispettivamente da Michael Uva e Cordell Spencer.

Nei primi giorni di aprile, in seguito all'annuncio dello scorporo della divisione Discover Card, un gruppo di otto ex manager azionisti ha chiesto la nomina di un presidente senza incarichi, di un comitato di presidenza che coinvolga alcuni



fra i massimi dirigenti e l'immediato licenziamento di Purcell e la sua sostituzione con Robert Scott, direttore finanziario fino al 2003. Ma Purcell può contare sull'appoggio del *board*.

Intanto Dante Roscini, già in Merrill Lynch in posizione importante, sarà nominato *managing director* di Morgan Stanley dal prossimo primo luglio e Nick Delfas guiderà l'analisi sul settore *equity* europeo delle tlc.

Lazard in Borsa: vince Wasserstein

L'anglo-franco-americana Lazard, in vista dell'Ipo, ha chiuso il 2004 registrando ricavi netti per 1,27 miliardi di dollari, rispetto agli 1,18 miliardi del 2003; mentre l'utile netto è sceso da 250,4 a 247 milioni. Il Ceo **Bruce Wasserstein** è vicino alla vittoria perché l'Ipo estrometterà lo storico *patron* **Michael David-Weill** e altri partner storici della prestigiosa banca d'affari: saran-



no collocati 30,4 milioni di azioni tra 25 e 27 dollari per titolo con una valorizzazione complessiva di 3,9 miliardi. Lazard incasserà da 761,5 a 822,4 milioni. L'Ipo comporterà che dal 2007 sarà sciolta la *jointventure* con **Banca Intesa**.

● **Banca Carige** ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 100,9 milioni (+19,1%); proposti dividendi invariati rispettivamente di 0,0723 Euro all'ordinaria e 0,0923 alla risp.

● **Banca Esperia** ha chiuso il 2004 con un utile netto consolidato di 8,5 milioni (+333%).

● **Agos** (51% Crédit Agricole, 49% Banca Intesa) ha chiuso il 2004 con un utile netto di 43,7 milioni (+33,2%).

● Dopo la nomina di Marco Vailati nel ruolo di direttore investimenti e l'arrivo di Stefano Turlizzi, **Cassa Lombarda** ha scelto Michele Gavazzi quale nuovo responsabile del settore *private banking*; mentre Gian Marco Castellani è il nuovo *portfolio assistant manager* sul *desk* obbligazionario.

● **Banca Leonardo** ha chiuso il 2004 con un utile netto di 2,5 milioni, rispetto ai 157.000 Euro segnati nel 2003.